

RASSEGNA STAMPA
del
19/11/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-11-2012 al 19-11-2012

19-11-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, ALLERTA PER RISCHIO METEO IN SICILIA E CALABRIA	1
18-11-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione civile Campania, atteso peggioramento da stasera	2
17-11-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es OSLO ASSEGNA ALL'UMBRIA IL I PREMIO EUROPEO ECSN	3
17-11-2012 America Oggi Fiamme nel Golfo del Messico. Incendio su una piattaforma petrolifera	4
18-11-2012 L'Azione CARITAS	5
17-11-2012 Corriere delle Comunicazioni.it Spending review "stellare": allarme per Gmes	6
19-11-2012 Edilportale Consumo di suolo, via libera del Governo al ddl Catania	8
19-11-2012 Fai Informazione.it Aree a rischio idrogeologico, aggiornamento dei piani di emergenza	10
17-11-2012 Famiglia Cristiana.it Gerusalemme, attacco alla pace	11
17-11-2012 La Gazzetta dello Sport (Abbonati) Ci risiamo! È in fiamme piattaforma petrolifera Due dispersi, nove feriti	13
17-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Terremoto di 6.8 gradi al largo delle coste russe	14
18-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile Protezione Civile, Gabrielli: a dicembre esercitazione "Basilicata 2012"	15
17-11-2012 Il Giornale «Che vergogna i politici che non difendono Eva»	16
18-11-2012 Il Giornale Prima della Costituzione viene il buonsenso	17
17-11-2012 Italia Vela.it Protezione Civile: allarme per rischio meteo al centro-sud	18
17-11-2012 Il Punto a Mezzogiorno Allerta per rischio meteo sulle regioni centro-meridionali	19
18-11-2012 Quotidiano del Nord.com Maltempo, allerta in provincia di Grosseto: dalle 15 di domenica alle 18 di lunedì	20
17-11-2012 La Repubblica carte false sull'alluvione, l'affondo dei pm - giuseppe filetto	21
17-11-2012 La Repubblica alluvione, l'inchiesta svolta i pm puntano la vincenzi - giuseppe filetto	22
18-11-2012 TRCgiornale.it Nuovo allarme meteo della Protezione Civile	23
18-11-2012 Turismo Italia news Alpine Pearls: le proposte per l'avvio della stagione invernale	24
17-11-2012 Virgilio Notizie Maltempo/ Allerta P. Civile per rovesci e temporali al	26
17-11-2012 Virgilio Notizie Incidenti montagna/ Alpinista veneto muore in palestra di	27
18-11-2012 Virgilio Notizie Maltempo, ad Albinia distribuiti 2700 pasti: al lavoro 322	28

18-11-2012 Yahoo! Notizie	
Usa: terremoto magnitudo sei colpisce il Golfo dell'Alaska	29
19-11-2012 Yahoo! Notizie	
Ue: 5 Paesi contrari ad aiuti per terremoto in Emilia Romagna	30
18-11-2012 Yahoo! Notizie	
Myanmar: terremoto magnitudo 6.8, almeno 12 morti	31
18-11-2012 Yahoo! Notizie	
Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze	32
19-11-2012 marketpress.info	
PRIVACY: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E INVALIDI	33
19-11-2012 marketpress.info	
ALLUVIONI, VERTICE A PALAZZO DONINI; FISSATI INCONTRI CON IMPRESE, SINDACATI E SISTEMA ISTITUZIONALE	34
18-11-2012 Virgilio Notizie	
Maltempo, ad Albinia distribuiti 2700 pasti: al lavoro 322	36

MALTEMPO, ALLERTA PER RISCHIO METEO IN SICILIA E CALABRIA
A

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"*MALTEMPO, ALLERTA PER RISCHIO METEO IN SICILIA E CALABRIA*"

Data: **19/11/2012**

[Indietro](#)

MALTEMPO, ALLERTA PER RISCHIO METEO IN SICILIA E CALABRIA

[Edizione completa](#)

[Stampa l'articolo](#)

Roma - Proseguono gli effetti dell'area depressionaria presente sull'area ionica, che continuerà ad apportare condizioni d'instabilità sulle regioni italiane meridionali, in particolare su Sicilia e Calabria. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. L'avviso prevede il persistere di precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale su Sicilia orientale e Calabria, in particolar modo sui settori ionici. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. (ilVelino/AGV)

(com/ilp) 16 Novembre 2012 16:52

Maltempo: Protezione civile Campania, atteso peggioramento da stasera

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile Campania, atteso peggioramento da stasera"

Data: **18/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile Campania, atteso peggioramento da stasera
ultimo aggiornamento: 18 novembre, ore 13:22

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Napoli, 18 nov. - (Adnkronos) - La Protezione civile della Campania rende noto, alla luce delle elaborazioni meteo del Centro funzionale, che una perturbazione atlantica interessa il territorio regionale, con deboli piogge che andranno ad intensificarsi con il passare delle ore. Tra il pomeriggio e la sera le precipitazioni assumeranno anche carattere di moderato rovescio o temporale, lungo la fascia costiera. Dalle 20 di stasera e fino alle 20 di domani e' stato emanato un avviso di criticita' idrogeologica moderata. Sono state allertate tutte le strutture tecniche competenti, a cominciare da quelle della Protezione civile e della Agenzia regionale di Difesa del suolo (Arcadis) per fronteggiare le eventuali necessita'. La Sala operativa della protezione civile, attiva 24 ore su 24, raccomanda il monitoraggio del territorio.

OSLO ASSEGNA ALL'UMBRIA IL I PREMIO EUROPEO ECSN**Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero****"OSLO ASSEGNA ALL'UMBRIA IL I PREMIO EUROPEO ECSN"**Data: **18/11/2012**

Indietro

OSLO ASSEGNA ALL'UMBRIA IL I PREMIO EUROPEO ECSN

Sabato 17 Novembre 2012 17:40

PERUGIA\ aise\ - La sede della Protezione Civile umbra a Foligno ha ricevuto il Primo Premio Europeo ECSN ("European Concrete Societies Network") 2012, che è stato consegnato ad Oslo nei giorni scorsi, in occasione del "Norwegian Concrete Day".

"È una notizia che va sottolineata", ha dichiarato l'assessore regionale Stefano Vinti, nel corso di una conferenza che si è tenuta nei giorni scorsi a Perugia.

"Questo fabbricato, che si identifica nella grande cupola, sull'esempio della tradizione italiana che risale al secondo secolo d.C. con la realizzazione della cupola del Pantheon fatta fare dall'imperatore Adriano all'architetto Apollodoro di Damasco, oltre ad essere provvisto di tutte le tecnologie impiantistiche necessarie", ha spiegato Vinti, "ha colpito per il suo disegno originale ed innovativo che unisce l'eccellenza architettonica all'efficacia delle protezioni dal rischio sismico".

"Ed il risultato finale", ha detto l'assessore Vinti, "è qualcosa che dà piena riconoscibilità e dignità all'intera area attrezzata di Protezione Civile. Un'opera così", ha aggiunto ancora, "non poteva aver compimento senza l'azione di un sistema brillante, della collaborazione fruttuosa tra la Regione, il mondo accademico e quello delle professioni che ha coperto, con lo stesso elevato livello di prestazione, l'ideazione, la programmazione, la progettazione e la realizzazione".

"Quest'ultima, in particolare", ha precisato l'assessore, "ha richiesto l'impiego sia di forniture attrezzate e tecnologicamente avanzate che di artigiani flessibili e di operai dalle mani d'oro. È stato un cantiere di altri tempi, affrontato con i procedimenti di una normale opera pubblica, che ha comportato un impegno economico di oltre otto milioni di euro per due anni e mezzo di lavoro portato avanti dall'opera di quaranta lavoratori".

"Il prodotto insomma", ha sintetizzato, "di un'ottima gestione delle idee, delle risorse e delle necessità".

"A tale scopo", ha concluso l'assessore Vinti, "hanno lavorato un gruppo di tecnici e amministrativi interni alla Regione Umbria, con la preziosa collaborazione di tecnici esterni. Ci sono i segni, per chi visita l'edificio, di un sistema che funziona, che ha tenuto conto delle esigenze, efficiente fino alla fine, dimostrando come la sana collaborazione fra pubblico e privato ha prodotto un risultato degno della massima attenzione nel mondo scientifico". (aise)

Tweet

Fiamme nel Golfo del Messico. Incendio su una piattaforma petrolifera

| America Oggi

America Oggi

"Fiamme nel Golfo del Messico. Incendio su una piattaforma petrolifera"

Data: **18/11/2012**

Indietro

Fiamme nel Golfo del Messico. Incendio su una piattaforma petrolifera 17-11-2012

NEW YORK. Fiamme su una piattaforma petrolifera nel Golfo del Messico, a poco più di 50 chilometri dalle coste della Louisiana, fanno rivivere l'incubo marea nera del 2010.

A 24 ore di distanza dalla multa record a Bp da 4,5 miliardi di dollari, il nuovo incidente fa temere il peggio: il bilancio é ancora provvisorio ma ci sarebbero quattro persone in condizioni critiche in ospedale e altre due disperse, secondo la Guardia Costiera. Le autorità rassicurano: non ci sono pericolose perdite di petrolio. In mare sarebbero finiti un massimo di 28 galloni di petrolio. I quattro feriti sono stati trasportati al West Jefferson Medical Center, vicino a New Orleans, con ustioni di terzo e quarto grado sulla maggior parte del corpo.

L'incendio è divampato intorno alle 9 del mattino locali, quando a bordo della piattaforma c'erano circa 26 persone. Ora le fiamme sono state completamente domate e spente. Un team di ispettori ambientali di Washington si sta recando sul luogo per valutare i danni.

L'incidente ha infatti subito riaperto nella capitale americana il dibattito sulle trivellazioni off- shore.

Il parlamentare Ed Markey ha subito messo in guardia: il caso fa sorgere dubbi sulla sicurezza delle trivellazioni offshore e mostra come "non si è ancora in grado di garantire la sicurezza per chi lavora sulle piattaforme".

La piattaforma dove si sono sviluppate le fiamme per motivi non ancora chiari è di proprietà di Black Elk Energy, una società con sede a Houston il cui amministratore delegato, John Hoffman, ha lavorato in precedenza per lungo tempo in Amoco, il gruppo petrolifero americano acquistato da Bp.

Black Elk Energy - in mattinata - attraverso un portavoce ha detto di essere impegnata ad acquisire informazioni sui fatti e che probabilmente avrebbe avuto un quadro più completo dell'accaduto nei prossimi giorni.

\$.m

CARITAS

L'AZIONE - Articoli -

Azione, L'

"CARITAS"

Data: 18/11/2012

Indietro

L'AZIONE - Articoli - Caritas

CARITAS

Offerte settembre e ottobre 2012

Per 5 pani e 2 pesci: Giaon L. e Della Giustina N. 300; un sacerdote 150; Visintin Anna, Motta di Livenza 400.

Per progetto Scuola internato Burkina Faso: Mappelli Teresa, Sacile 120.

Per sostegno a distanza in Benin: Dal Mas e Musumeci, Orsago 150.

Per sostegno a distanza Burkina Faso: Pizzinato e Casonato, Santa Lucia di Piave 300.

Per sostegno a distanza in Costa d'Avorio: Michelin Andrea, Orsago 300.

Sede Caritas per necessità urgenti: NN. Vittorio Veneto 1.000; NN. Vittorio Veneto 150; NN. Vittorio Veneto 100.

Terremoto Emilia Romagna: Pizzinato e Casonato, Santa Lucia di Piave 400. La Caritas rende noto che, fino ad oggi, a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna sono stati raccolti 31.818 euro da singoli e famiglie, e 66.428 dalle parrocchie.

Ancora una volta la nostra terra ha dimostrata una bella sensibilità dinnanzi a una richiesta d'aiuto a seguito di una calamità naturale.

*Spending review "stellare": allarme per Gmes***Corriere delle Comunicazioni.it***"Spending review "stellare": allarme per Gmes"*Data: **18/11/2012**

Indietro

Spending review "stellare": allarme per Gmes

SPAZIO

Rischia di entrare in crisi il programma europeo per il monitoraggio ambientale. Il debutto ufficiale è previsto per il 2014: ma all'appello mancano 5,8 miliardi

di Roberto Giovannini

Tempi complicati per lo spazio europeo. La crisi finanziaria, trasformatasi in crisi del debito pubblico di molti paesi dell'Ue, ha comportato drastici tagli ai bilanci degli Stati. La politica spaziale non poteva che risentirne, e così il sistema Gmes rischia di entrare in crisi. Gmes (Global Monitoring for Environment and Security, monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza) è il progetto lanciato nel 1998 che dovrebbe consentire l'osservazione della Terra finalizzata a sicurezza, gestione dei problemi ambientali e contrasto al cambiamento climatico. Il programma utilizza sia satelliti esistenti (come l'italiano Cosmo-SkyMed) e satelliti di nuova concezione (Sentinel); dovrebbe prendere il via ufficialmente nel 2014, e per Gmes sono già stati spesi 2,3 miliardi di euro. In tutto, per realizzare il sistema però servirebbero ben 5,8 miliardi di euro tra il 2014 e il 2020, soldi che per il momento non ci sono. Nei giorni scorsi a Copenhagen si è tenuto un convegno sul programma Gmes, organizzato dalla Commissione Ue in collaborazione con Agenzia Spaziale Europea (Esa), Agenzia Europea per l'Ambiente (Eea) e l'organizzazione europea per l'utilizzo dei dati meteo da satellite, Eumetsat. Dalla capitale danese arriva un appello alla Commissione Ue affinché difenda la capacità dell'Europa nel mantenere un'autonomia nel controllo dell'ambiente, dai terremoti e le alluvioni all'inquinamento, fino alla gestione delle risorse agricole e delle emergenze sanitarie. Ma è anche possibile che tocchi all'Esa fare marcia indietro e chiedere agli stati aderenti di fornire il finanziamento necessario per far partire la macchina di Sentinel con il primo lancio entro la fine del 2013.

Che Gmes sia necessario lo pensano tutti. "È grazie ai satelliti che l'Italia colpita dal terremoto è riuscita ad ottenere in tempo reale le mappe delle aree colpite", ha detto il vicedirettore generale dell'Industria nella Commissione Ue, Paul Weissenberg. Il ritorno atteso, ha aggiunto, "è incredibile, pari a circa 4 euro per ogni euro investito". Approvato nel 2001 con un finanziamento di 3,2 miliardi (1,2 dei quali dalla Commissione Ue e il resto dall'Esa), il programma dovrà ora essere nuovamente finanziato fino al 2014 con 120 milioni. Ma a suo tempo il presidente della Commissione Ue, José Manuel Barroso, ha deciso di non includere i 120 milioni stanziati all'interno del budget della Commissione Ue. Una decisione che rischia di rallentare i tempi di realizzazione, ha osservato il direttore del programma Gmes per l'Esa, Josef Aschbacher: bisogna agire rapidamente. Una situazione drammatica, peggiorata dall'uscita di scena del satellite Envisat, poche settimane fa: vissuto per dieci anni (il doppio della vita operativa prevista), si sperava potesse resistere fino all'arrivo del primo Sentinel.

Ma il grande dibattito riguarda il futuro del programma nel periodo 2014-2020, con un investimento previsto di 5,8 miliardi di euro. Anche in questo la Commissione Ue (sotto la spinta del Parlamento) ha preparato una bozza di bilancio che in pratica abbandona il finanziamento di Gmes ai bilanci dei singoli Stati. "Abbiamo bisogno subito di una decisione sul budget", ha detto il direttore delle attività di Osservazione della Terra dell'Esa, Volker Liebig. Secondo Liebig, al momento, in attesa di chiarire se procedere o meno con i lanci, è stato sospeso quasi tutto il lavoro di preparazione delle stazioni di ricezione a terra. Sentinel-1 dovrebbe partire nello scorcio finale del 2012, Sentinel-2 e Sentinel-3 nel 2014. Per il primo anno il costo operativo per Sentinel-1 sarà di 75 milioni di euro, compresa l'infrastruttura di terra.

21 Giugno 2012

Spending review "stellare": allarme per Gmes

TAG: spazio, gmes, spending review

Consumo di suolo, via libera del Governo al ddl Catania**Edilportale**

"Consumo di suolo, via libera del Governo al ddl Catania"

Data: **19/11/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Consumo di suolo, via libera del Governo al ddl Catania

Obiettivi del provvedimento: favorire il recupero dei nuclei abitati rurali e valorizzare il territorio agricolo anche per ridurre il rischio idrogeologico

di [Rossella Calabrese](#)

19/11/2012 - È stato approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri di venerdì scorso il disegno di legge per la valorizzazione delle aree agricole e il contenimento del consumo del suolo, presentato dal Ministro delle Politiche agricole Mario Catania.

Notizie correlate

16/11/2012

È la manutenzione del territorio la grande opera più urgente

31/10/2012

Consumo del suolo, via libera delle Regioni al ddl Catania

25/10/2012

Edilizia e urbanistica, il Governo riscriverà tutta la normativa

17/09/2012

Consumo suolo, dal CdM ok al ddl che incentiva il recupero edilizio

12/09/2012

Contenimento del consumo di suolo, confronto aperto sul ddl

31/07/2012

In arrivo una legge per limitare il consumo di suolo agricolo

L'opportunità dell'intervento - si legge nella nota di Palazzo Chigi - è quanto mai attuale alla luce dei gravissimi fenomeni alluvionali degli ultimi giorni.

Sul provvedimento si erano già espresse le Regioni con un parere favorevole ma condizionato all'accoglimento di alcune

Consumo di suolo, via libera del Governo al ddl Catania

osservazioni, tra cui una moratoria di tre anni che impedisca il consumo di superficie agricola (leggi tutto).

Il testo approvato dal Consiglio dei Ministri non è ancora stato diffuso ma nel comunicato diramato al termine della riunione il Governo spiega che l'obiettivo del disegno di legge è quello di favorire il recupero dei nuclei abitati rurali, attraverso la manutenzione, ristrutturazione e restauro degli edifici, e di valorizzare il territorio agricolo, promuovendo le attività agricole che su di esso si svolgono o potrebbero svolgersi, per impedire che il suolo venga eccessivamente "consumato" dall'urbanizzazione.

A tal fine è previsto anche il divieto di mutamento di destinazione per almeno 5 anni per le superfici agricole che hanno ricevuto aiuti di Stato o comunitari. Inoltre, il mantenimento delle attività agricole - spiega la nota - riduce il rischio di dissesti idrogeologici e contribuisce alla tutela del paesaggio.

La salvaguardia della destinazione agricola dei suoli e la conservazione della relativa vocazione naturalistica - spiega il Governo - rappresentano un obiettivo di primaria importanza, soprattutto alla luce dei dati statistici acquisiti, dai quali risulta la progressiva "cementificazione" della superficie agricola nazionale.

Per garantire l'equilibrio tra i terreni agricoli e le zone edificate o edificabili, il disegno di legge fissa, a livello nazionale, l'estensione massima di superficie agricola consumabile e stimola il riutilizzo delle zone già urbanizzate, in un Paese che ha visto aumentare il territorio edificato del 166% tra il 1956 e il 2012.

Il provvedimento prevede, inoltre, che i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e dalle sanzioni riscosse siano destinati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nonché alla qualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della messa in sicurezza delle aree esposte a rischio idrogeologico.

(riproduzione riservata)

Aree a rischio idrogeologico, aggiornamento dei piani di emergenza

Fai info - (ilp)

Fai Informazione.it

"Aree a rischio idrogeologico, aggiornamento dei piani di emergenza"

Data: **19/11/2012**

Indietro

Aree a rischio idrogeologico, aggiornamento dei piani di emergenza

1

Voto

VOTA!

Segui Fai Informazione su

19/11/2012 - 4.16 Da oggi, mercoledì 14 novembre 2012, la Protezione Civile di Cava de' Tirreni, diretta dalla dott.ssa Licia Cristiano, vice comandante della Polizia Locale, ha ritenuto necessario aggiornare i piani di emergenza delle aree ad elevato o molto elevato rischio idrogeologico, iniziando con il riordino dei dati dei residenti in località SS. Quaranta.

Pertanto, così come disposto dal Sindaco Marco Galdi, i cittadini residenti in tale zona devono [...]

Gerusalemme, attacco alla pace

L'attacco di Hamas a Gerusalemme - News - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

""

Data: 17/11/2012

Indietro

Gerusalemme, attacco alla pace

I razzi contro la città non ne hanno solo violato la dimensione mitica, ma mettono in difficoltà l'Autorità palestinese e vogliono far esplodere la frustrazione in Cisgiordania.

17/11/2012

Un civile israeliano cerca riparo mentre le sirene lanciano l'allarme (Reuters).

Da Gerusalemme

Le sirene, a Gerusalemme, risuonano quando c'è una esercitazione della protezione civile. Suonano quando ci sono ricorrenze particolari, come il giorno in cui si ricorda la Shoah. E gli israeliani di Gerusalemme, sino a poco tempo fa, a quelle sirene erano abituati, tanto da rimanere indifferenti al loro suono cupo e ansiogeno, e a non uscire neanche dai negozi nel caso di una esercitazione.

Stavolta, però, è tutto diverso. Le sirene suonate ieri preannunciavano un razzo, un razzo lanciato da Hamas. È stata la stessa ala militare a rivendicare il lancio con un Tweet, in quella che si sta configurando come la prima guerra 2.0 combattuta anche (e purtroppo non solo) nella dimensione virtuale di Twitter. Il messaggio diceva: "Le Brigate Al Qassam hanno lanciato due missili artigianali M75 verso Gerusalemme occupata".

Non accadeva dal 1970. Gerusalemme non era più nel novero dei bersagli da oltre quarant'anni. Non solo: tutti ci siamo illusi che Gerusalemme non potesse essere obiettivo, perché la sua santità e la sua stessa dimensione mitica le facevano da scudo. Santa per tutti: ebrei, cristiani, musulmani. Santa in tutti gli immaginari, compreso l'immaginario di chi, a Gaza, non avrebbe mai avuto il permesso dagli israeliani di uscire dalla Striscia e andare a pregare alla Moschea di Al Aqsa: Al Aqsa e la Cupola della Roccia sono in tutte le case, le istituzioni, i ministeri di Gaza.

Gli effetti della reazione di Israele su alcune costruzioni palestinesi (Reuters).

Gerusalemme era stata tragico bersaglio degli attentati suicidi compiuti da tutte le fazioni palestinesi, che avevano colpito la città nel settore israeliano, e non a Est o nella Città Vecchia. Cosa è cambiato, dunque, oggi? È che Gerusalemme non ha solamente una dimensione mitica che riguarda la sua santità, ma che riguarda - con eguale rilevanza - il suo significato politico. Soprattutto di identità nazionale. Gerusalemme è anche prosaica, insomma, e questo la rende - di nuovo - un unico bersaglio. Senza differenziazioni al proprio interno.

Il fatto è che, però, quel razzo non è caduto a Gerusalemme. È caduto in Cisgiordania, a poca distanza da Gerusalemme. È caduto all'interno del più importante blocco di colonie israeliane tirato su negli anni tra Gerusalemme, Betlemme e Hebron. È caduto - sembra - vicino alla colonia dove risiede il ministro degli Esteri Avigdor Lieberman. È caduto, insomma, in piena Palestina. E da Ramallah molte poche reazioni si sono sentite. È come se l'Autorità nazionale palestinese sia rimasta annichilita dallo scoppio di questa nuova, ennesima, tragica guerra di Gaza. Come se non riuscisse a reagire con prontezza e agilità politica a una situazione delicata e difficilissima, che mette ancor più a rischio la stessa tenuta delle istituzioni dell'Anp, già provate da anni di divisione tra Hamas e Fatah.

Il pericolo, insomma, non risiede solo nelle decine di morti palestinesi di Gaza che già si contano per i martellanti raid israeliani, e nella tragedia umanitaria in corso nella Striscia. Il rischio è anche in Cisgiordania, perché il tappo della frustrazione, della crisi economica e sociale, della sofferenza della popolazione provata dalla occupazione israeliana salti del tutto. Ed esondi per le strade di Ramallah, Nablus, Jenin, Betlemme.

Data:

17-11-2012

Famiglia Cristiana.it

Gerusalemme, attacco alla pace

Paola Caridi

Ci risiamo! È in fiamme piattaforma petrolifera Due dispersi, nove feriti**Gazzetta dello Sport, La (Abbonati)**

""

Data: **17/11/2012**

Indietro

GAZZETTA DELLO SPORT - GAZZETTA NAZIONALE

sezione: Prima data: 17/11/2012 - pag: 47

Ci risiamo! È in fiamme piattaforma petrolifera Due dispersi, nove feriti

A 24 ore dalla condanna della Bp a 3,5 miliardi di euro di multa per la fuoriuscita di petrolio nel 2010 nel Golfo del Messico, un altro incidente su una piattaforma, ancora al largo della Louisiana, negli Stati Uniti. Si è infatti scatenato un incendio sulla base di estrazione della compagnia texana Black Elk Energy (nella foto Abc), che ha provocato almeno 2 dispersi e almeno 9 feriti tra i 22 componenti del personale. La piattaforma non stava pompando petrolio al momento dello scoppio dell'incendio, circostanza che, secondo la Guardia Costiera, ha ridotto i rischi ambientali: non ci segnalano chiazze di greggio in mare.

Terremoto di 6.8 gradi al largo delle coste russe

- Esteri - Esteri - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Esteri

Giornale della Protezione Civile, Il

"Terremoto di 6.8 gradi al largo delle coste russe"

Data: **17/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto di 6.8 gradi al largo delle coste russe

Il sisma si è verificato nelle acque dell'Oceano Pacifico, a 161 km di distanza dalle coste dell'arcipelago russo delle Kuril Islands. Nessuna allerta tsunami

Sabato 17 Novembre 2012 - Esteri -

Una forte scossa di terremoto è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica americano, USGS, in Russia orientale, precisamente al largo delle Kuril Islands, nel tardo pomeriggio italiano di ieri (ore 19:12), le 4:12, ora locale, del mattino del 17 novembre 2012.

L'evento sismico ha avuto una magnitudo pari a 6.8 gradi della scala Richter e l'epicentro è stato individuato in mare, nell'Oceano Pacifico settentrionale, ai confini col Mar di Bering, 161 km a sud-sud-ovest di Severo-Kuril'sk, l'isola principale dell'arcipelago. L'ipocentro è stato individuato ad una profondità di 4.9 chilometri.

Le Kuril Islands sono un arcipelago di 60 isole ubicato tra l'estremità nordorientale dell'isola giapponese di Hokkaido e la penisola russa della Kamchatka, nell'Oceano Pacifico.

Data la scarsa profondità dell'ipocentro la scossa è stata fortemente avvertita, ma, come comunicato dal Centro di controllo degli tsunami del Pacifico, "in base ai dati disponibili non è prevista nessuna allerta tsunami".

Red/la

Protezione Civile, Gabrielli: a dicembre esercitazione "Basilicata 2012"

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Protezione Civile, Gabrielli: a dicembre esercitazione "Basilicata 2012""

Data: **18/11/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile, Gabrielli: a dicembre esercitazione "Basilicata 2012"

Riunito a Roma il Comitato operativo sulla pianificazione d'emergenza per rischio sismico. Programmata un'esercitazione in Basilicata il 14 e 15 dicembre

Domenica 18 Novembre 2012 - Attualità -

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha riunito venerdì mattina a Roma il Comitato Operativo per fare il punto sulle attività di pianificazione di emergenza in riferimento al rischio sismico, attività che sono indispensabili per garantire l'efficacia dell'intervento del Servizio Nazionale della Protezione civile a tutti i livelli in caso di calamità.

La riunione si inseriva in un percorso di ampio respiro sulla pianificazione dell'intervento del Sistema nazionale di protezione civile a seguito di un terremoto di forte intensità: iniziate due anni fa, le attività dal Dipartimento nazionale quest'anno si focalizzeranno sulla Basilicata, dopo aver interessato la Calabria nell'esercitazione del 2011, nella quale sono state coinvolte le strutture regionali, le prefetture, le province e i comuni calabresi, oltre alle strutture operative territoriali e nazionali.

Il 14 e 15 dicembre prossimi, infatti, si terrà una esercitazione denominata "Basilicata 2012" che prevede l'attivazione per posti di comando del Sistema nazionale della protezione civile a seguito di un evento sismico simulato. Questo test esercitativo - preparato nei mesi scorsi dal lavoro di gruppi tematici misti dedicati ai diversi aspetti emergenziali - servirà per valutare l'adeguatezza dei piani e delle procedure, apportando un contributo ulteriore al grande obiettivo cui il Dipartimento, le strutture operative e le componenti del Servizio nazionale mirano, ovvero l'elaborazione e la condivisione di un Programma nazionale di soccorso sul rischio sismico.

Red/cb

Fonte: Ufficio Stampa del Capo Dipartimento della Protezione Civile

«Che vergogna i politici che non difendono Eva»

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 17/11/2012

Indietro

Liguria Cronaca

17-11-2012

DOPO LA CONDANNA AL SISMOLOGO

«Che vergogna i politici che non difendono Eva»

Gianni Plinio, responsabile sicurezza del Pdl, e Gianluca Fois intervengono sul caso

«Propongo per l'Oscar delle facce di bronzo sia per i consiglieri comunali genovesi che non hanno votato a favore della solidarietà ad un cittadino illustre come Claudio Eva sia per i senatori che, nel chiuso del voto segreto, hanno ripristinato il carcere per i giornalisti aprendo così le porte della galera per il direttore Sallusti. Tutti, a chiacchiere, tetragoni difensori dei diritti ma, nei fatti intolleranti, illiberali e sostanzialmente antidemocratici». Gianni Plinio, responsabile per la sicurezza del Pdl Liguria, sempre in prima linea nelle battaglie per la giustizia, interviene sul caso della condanna a Claudio Eva, il geologo genovese che faceva parte della Commissione Grandi Rischi e che è stato ritenuto colpevole insieme agli altri scienziati di non aver previsto il terremoto all'Aquila. «Quanto prima il Wwf decreterà Genova riserva berlingueriana in modo tale da incentivare qualche residuale flusso turistico di appassionati dalla Cina, da Cuba e dalla Corea del Nord», chiosa sarcastico Plinio.

«Il caso Claudio Eva ha scatenato una serie di commenti di varia natura da parte dei cittadini mentre buona parte della classe dirigente politica della città lo ha snobbato » anche il nostro lettore Gian Luca Fois interviene sul caso.

Continua Fois «Il consiglio comunale ha messo nero su bianco (certificato) il concetto di cosa sono i diritti ed i non diritti valido in questa città. Bene ha fatto Lilli Lauroa chiedere il voto e quindi una risposta da parte del Comune di Genova. Attenzione: non è una debacle non essere riusciti ad avere la solidarietà, è vero proprio il contrario, perché sancisce formalmente e nella sostanza la visione dominante della nostra città. È stata verificata la responsabilità del Consiglio comunale e delle forze della maggioranza di fronte ad un fatto politicamente rilevante .

Nessuna solidarietà- vuol dire Eva può essere colpevole fino a prova contraria.

Questa è una valutazione politicamente durissima che deve avere dei responsabili da guardare in faccia. Questa Sinistra genovese va guardata in faccia per quello che realmente è settaria ed ostile. Qui si condanna il prossimo senza guardare in casa propria. La decisione del Consiglio comunale di Genova non è solo una decisione politica, è un fatto propriamente culturale. A Genova non governa, ma regna una maggioranza politica che non è figlia dell'amore cristiano o del più laico principio della ragionevolezza, ma che invece è la diretta conseguenza della finzione e del recitare sempre e comunque il lamento volto ad inficiare la libertà altrui. I Centri sociali sono l'apoteosi di questo modo di intendere la vita della città. Ma questa è Genova, questa è la nostra amata città».

CLAUDIO EVA

Il geologo genovese è stato condannato a seguito del terremoto dell'Aquila

\$.m

Prima della Costituzione viene il buonsenso

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 18/11/2012

Indietro

La parola ai lettori

18-11-2012

*la stanza di Mario Cervi**Prima della Costituzione viene il buonsenso*

Riassumendo si può affermare che c'è persistente incostituzionalità nel governo come nelle istituzioni e nelle funzioni dell'apparato statale. È incostituzionale avere sovvertito la priorità del lavoro con il debito. È incostituzionale la partecipazione a qualsiasi guerra che non sia per la difesa della patria. È incostituzionale lo scempio edilizio del territorio. È incostituzionale non assistere i disabili. È incostituzionale la secessione. È incostituzionale non sostenere la ricerca scientifica. È incostituzionale che le forze militari svolgano compiti fuori dal territorio nazionale: nei casi di pubbliche calamità dovrebbero essere preposte alla protezione civile, soltanto con questa funzione possono operare in altre nazioni. È incostituzionale che i cittadini e i rappresentanti delle istituzioni non osservino la Costituzione e che mortifichino la sovranità nazionale che appartiene al popolo, affidandola ad organismi internazionali.

Claudio Maffei

e-mail

Caro Maffei, non mi pare che sia il caso di scomodare la Costituzione per la maggior parte dei casi da lei elencati.

L'assistere i disabili è un dovere delle istituzioni in ogni Stato decente, a prescindere dalla Magna Charta repubblicana. Esistono norme che dovrebbero impedire lo scempio del territorio ma che sono state violate impunemente da milioni di italiani. Non si tratta, specificamente, di incostituzionalità, ma di illegalità. Da punire non mobilitando i dotti e pagatissimi membri del sommo consesso di Roma, ma semplicemente applicando le leggi ordinarie. Il che vale, in altra forma, anche per la ricerca scientifica. Il sostenerla non deriva da altissimi precetti, ma semplicemente dal buon senso e dal senso civico di chi ci governa.

Ammetto che può spettare alla Consulta - non fulminea nel decidere e non sempre convincente - occuparsi delle partecipazioni italiane a missioni militari oltreconfine o delle insidie di una secessione da qualche parte invocata. Tuttavia mi sfugge l'urgenza di deliberazioni al riguardo che urgenti in ogni caso non sarebbero.

Da ultimo lei deplora l'offesa fatta alla sovranità nazionale delegandone una parte a organismi internazionali. Ho già scritto altre volte che gli inni al patrio «fai da te» mi sembrano singolari se vengono spesso e spesso vengono - dopo una sfilza di accuse veementi al modo in cui l'Italia è amministrata. Se quelle accuse hanno un fondamento, qualche intromissione esterna può essere non solo utile ma indispensabile. Si tratta di vedere se chi si intromette abbia i titoli per farlo e se lo faccia bene. Quando abbiamo aderito al Patto Atlantico con l'obbligo di adeguarci a iniziative, anche militari, che l'alleanza comportasse, abbiamo sicuramente rinunciato a parte della nostra autonomia decisionale. Personalmente sono del parere - condiviso da moltissimi - che nel 1949 l'Italia abbia compiuto, entrando in quella straordinaria unione di liberi e di democratici, un atto di grande saggezza e lungimiranza. Con questo non voglio aver l'aria di assecondare la signora Merkel, che non è Truman. Ma per nostra fortuna non è nemmeno Stalin.

Protezione Civile: allarme per rischio meteo al centro-sud

- Italiavela

Italia Vela.it

"Protezione Civile: allarme per rischio meteo al centro-sud"

Data: **18/11/2012**

Indietro

MALTEMPO

Protezione Civile: allarme per rischio meteo al centro-sud Una perturbazione atlantica, in rapido avvicinamento dalla Spagna verso la nostra penisola, porterà condizioni di marcata instabilità su gran parte delle regioni centro-meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla prima mattina di domani, domenica 18 novembre, precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia e Calabria, in estensione su Toscana, Lazio, Basilicata e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

17/11/2012 18.40.00 © riproduzione riservata

Allerta per rischio meteo sulle regioni centro-meridionali

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Allerta per rischio meteo sulle regioni centro-meridionali"

Data: **17/11/2012**

Indietro

Allerta per rischio meteo sulle regioni centro-meridionali

Posted By admin On 17 novembre 2012 @ 16:01 In Dall'Italia | No Comments

Una perturbazione atlantica, in rapido avvicinamento dalla Spagna verso la nostra penisola, porterà condizioni di marcata instabilità su gran parte delle regioni centro-meridionali.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede dalla prima mattina di domani, domenica 18 novembre, precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia e Calabria, in estensione su Toscana, Lazio, Basilicata e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/11/17/allerta-per-rischio-meteo-sulle-regioni-centro-meridionali/>

\$.m

Maltempo, allerta in provincia di Grosseto: dalle 15 di domenica alle 18 di lunedì**Quotidiano del Nord.com**

"Maltempo, allerta in provincia di Grosseto: dalle 15 di domenica alle 18 di lunedì"

Data: **18/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta in provincia di Grosseto: dalle 15 di domenica alle 18 di lunedì

Domenica 18 Novembre 2012 14:55 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 18 novembre 2012 - Una nuova allerta meteo per le zone del fiume Albegna e del fiume Bruna, in provincia di Grosseto, è stata emessa dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale della Toscana. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di di rovescio o, localmente, di temporale. La validità dell'allerta va dalle 15.00 di domenica 18 novembre fino alle 18.00 di lunedì 19. La criticità è elevata per la zona dell'Albegna, in considerazione della situazione determinata dall'alluvione dei giorni scorsi. Criticità moderata per la zona del Bruna.

Ultimo aggiornamento Domenica 18 Novembre 2012 14:59

carte false sull'alluvione, l'affondo dei pm - giuseppe filetto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 17/11/2012

Indietro

Pagina V - Genova

Carte false sull'alluvione, l'affondo dei pm

Spunta la bozza della mail che potrebbe mettere nei guai Marta Vincenzi

GIUSEPPE FILETTO

L'INTERROGATORIO si inquadra nell'ambito della falsificazione del verbale sull'ora di esondazione del Rio Fereggiano, quella che il 4 novembre del 2011 trascinò via 6 vite umane.

Si cerca la relazione manipolata che Gambelli avrebbe trasmesso all'ufficio di gabinetto dell'ex sindaco. Il punto su cui starebbe lavorando la procura della Repubblica è capire se Marta Vincenzi sapeva della "patacca" già prima che andasse in televisione, alle 17.30, per raccontare la versione falsificata. Secondo fonti attendibili, l'ex sindaco ne sarebbe stata al corrente, perché presente al Matitone quando è stato ideato il documento. Ci sarebbe di più, tanto che ieri da Palazzo di Giustizia è trapelato che dopo l'ultimo interrogatorio "la posizione giudiziaria di Marta Vincenzi sarebbe ancora più vicina a quella degli attuali indagati". Il suo status si sarebbe aggravato alla luce di altre deposizioni, rese negli ultimi giorni da altri testimoni. Anche se formalmente non risulta iscritta.

Gambelli (ex capo dei Vigili del fuoco transitato in Comune nel giugno 2011) già nei precedenti interrogatori avrebbe dichiarato ai pm che l'ufficio di gabinetto della Vincenzi sarebbe stato messo al corrente con una mail. Le bozze sarebbero state trovate dentro i computer sequestrati negli uffici comunali e passati sotto la lente di ingrandimento della Polizia Postale, ma alla magistratura mancherebbe la prova che quel documento contenesse gli "accordi" presi dai vertici per rifilare all'opinione pubblica la tesi della bomba d'acqua improvvisa, contro la quale nessuna prevenzione sarebbe stata possibile. La valanga di acqua e fango arrivò realmente alle 12.53 e non alle 12,10, quaranta minuti prima come sostenuto dalla versione taroccata.

Gambelli è indagato per falso e calunnia insieme a Gianfranco Delponte (direttore dell'Area Sicurezza), Giampaolo Cha (suo diretto superiore), all'ex assessore alla Città Sicura, Francesco Scidone, a Roberto Gabutti (capo dei volontari della Protezione Civile). Per la Procura della Repubblica avrebbero concorso nella produzione del falso documento e inventato che sul torrente quella mattina del 4 novembre 2011 era presente un volontario, che avrebbe segnalato il livello dell'acqua sotto la linea di allarme. Andrea Mangini non c'era, si trovava da tutt'altra parte.

L'ex capo della Protezione Civile

il 15 ottobre scorso era stato messo agli arresti domiciliari (poi tornato in libertà, ma indagato); medesima sorte per i due dirigenti Delponte e Cha. Gambelli ieri è stato ascoltato in presenza del suo avvocato, Luca Robustelli che lo difende insieme a

Giuseppe Giacomini, e di due agenti di polizia giudiziaria. L'interrogatorio avrebbe "cristallizzato" alcuni punti fondamentali dell'inchiesta: il momento, il luogo, le circostanze in cui sarebbe stata concordata l'ora di esondazione.

All'attenzione del pm Scorza Azzarà e del procuratore aggiunto Vincenzo Scolastico è anche il verbale (esiste pure una copia in formato cartaceo) non firmato, che Gambelli avrebbe concordato con Delponte, Cha e gli altri, inviato poi agli uffici, tra cui quel-

lo del sindaco. Sarebbe una copia non sottoscritta (neppure dai funzionari verbalizzanti) diversa da quella che due giorni dopo l'alluvione fu spedita alla Procura della Repubblica, questa volta con tanto di firma di Gambelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

alluvione, l'inchiesta svolta i pm puntano la vincenzi - giuseppe filetto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **17/11/2012**

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Spunta la bozza della mail, che può mettere nei guai l'ex sindaco

Alluvione, l'inchiesta svolta i pm puntano la Vincenzi

GIUSEPPE FILETTO

SEI ore di interrogatorio, dalle 10 alle 16,30, con una brevissima pausa pranzo. Per la terza volta in un mese Sandro Gambelli, ex capo della Protezione Civile del Comune, ieri è stato messo sotto torchio dal pm Luca Scorza Azzarà.

SEGUE A PAGINA V

Nuovo allarme meteo della Protezione Civile**TRCgiornale.it***"Nuovo allarme meteo della Protezione Civile"*Data: **18/11/2012**

Indietro

Nuovo allarme meteo della Protezione Civile

Scritto da Redazione Domenica 18 Novembre 2012 09:28

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche, con indicazione che "dal primo mattino di oggi e per le successive 24-36 ore si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sul Lazio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Alpine Pearls: le proposte per l'avvio della stagione invernale**Turismo Italia news**

"Alpine Pearls: le proposte per l'avvio della stagione invernale"

Data: **18/11/2012**

Indietro

Alpine Pearls: le proposte per l'avvio della stagione invernale
Domenica 18 Novembre 2012 10:00

Una discreta coltre bianca già ricopre i pendii di molte località delle Alpine Pearls, ma gli appassionati di sci dovranno aspettare ancora qualche settimana per l'inizio ufficiale della stagione invernale. Le località di montagna che promuovono la mobilità dolce attraverso le Alpi vogliono presentarsi al meglio a tutti gli appassionati che sceglieranno la montagna per le loro vacanze.

(TurismoItaliaNews) In attesa di un nuovo e abbondante apporto di fiocchi bianchi, le Perle delle Alpi hanno messo a punto una serie di interessanti proposte che animeranno l'intero inverno 2012-2013 dei loro ospiti. Come Neveitalia e Alpine Pearls Ski Test: non è soltanto l'occasione per provare i materiali più innovativi del prossimo inverno. Il tradizionale ski test organizzato dal portale Neveitalia.it, leader del settore sciistico grazie alle prove che permettono agli appassionati di "assaggiare" i nuovi prodotti del mercato e informarsi attraverso le relazioni di altri praticanti, quest'anno sarà effettuato in collaborazione con Alpine Pearls. In seguito a ogni test, l'autore della relazione più dettagliata e competente riceverà in premio un weekend omaggio per due persone in una delle 28 Perle delle Alpi. Per scoprire le modalità di partecipazione e le località dove si svolgono i test basta collegarsi al sito www.neveitalia.it.

La Val d'Ega a dimensione di bambino

La neonata Area Turistica Val D'Ega (Bolzano), che riunisce i 4 comuni di Nova Ponente, Nova Levante, Tires e Collepietra e i due comprensori sciistici di Obereggen e Carezza, si è impegnata per offrire ai piccoli sciatori lo skipass gratuito per i minori di 8 anni e tutto quello di cui hanno bisogno per fare lo slalom intorno alla noia. Brunoland, il parco dell'orso bruno a Obereggen, è stato rinnovato con nuovi tappeti di trasporto. A Carezza è nato il Kinderland Re Laurino con caroselli, slitte e giochi gonfiabili per imparare a sciare senza smettere di divertirsi.

Moena freeride

Da segnalare nella Perla trentina il Col Margherita Freeride Park, un vero e proprio paradiso di neve per chi ama avventurarsi fuori dalle piste battute. Il percorso è dotato di idonea segnaletica, cancello con prova Artva, personale qualificato in grado di segnalare la presenza di rischio valanghe, insufficiente innevamento o scarsa visibilità e un tempestivo servizio di soccorso, gestito in collaborazione con la Polizia di Stato e il Soccorso Alpino. La struttura avvierà le sue attività sabato 1 dicembre nell'ambito della terza edizione di Inside "Safe & Ride" manifestazione organizzata da Skiersempire.com con il marchio svedese Peak Performance, che ripropone un'intensa giornata dedicata al freeride e alla sicurezza in montagna.

Pragelato olimpica

Da quest'anno la Perla piemontese sarà collegata da una pista di discesa con la Via Lattea e Sestriere, il comprensorio che

Alpine Pearls: le proposte per l'avvio della stagione invernale

ha ospitato le Olimpiadi invernali di Torino 2006. Oltre alla funivia di collegamento tra Pragelato e le piste dell'anfiteatro, il nuovo tracciato "Pattemouche" immerso tra splendidi larici è uno dei più lunghi e con maggior dislivello della Vialattea e garantisce il rientro diretto e sci ai piedi verso il centro abitato.

Notte insolita a Pralognan

Chi vuole trascorrere una confortevole notte in igloo non deve recarsi nelle desolate lande degli eschimesi. Molto più vicino a noi, la Perla francese installerà per l'inverno 2012-2013 un villaggio di case di ghiaccio a disposizione dei suoi ospiti. La serata avrà inizio con un "caldo" aperitivo intorno al fuoco, prima di proseguire per la cena del montanaro all'interno dell'igloo gigante, una tenda riscaldata da una stufa a legna e illuminata grazie all'impianto fotovoltaico a emissioni 0. Gran finale con pernottamento sotto il caldo piumone in uno degli 8 igloo più piccoli costruiti esclusivamente di neve.

Lezioni di sci gratuite ad Arosa

In Svizzera dove lo sci è in sport nazionale, il numero di bambini e ragazzi che si avvicinano a questa attività è in continua diminuzione. La Perla di Svizzera vuole invertire la tendenza e riportare il maggior numero possibile di giovani sulle piste per scoprire la bellezza di questo straordinario sport a contatto con la natura. Come? Nell'inverno 2012/2013 i corsi di sci e snowboard di gruppo saranno gratuiti per tutti i ragazzi fino a 17 anni. L'offerta è valida a partire da 2 pernottamenti negli hotel e negli appartamenti di Arosa aderenti.

turismo italia news

TurismoItaliaNews

www.TurismoItaliaNews.it

www.twitter.com/TurismoItaliaNw

www.facebook.com/TurismoItaliaNews

Maltempo/ Allerta P. Civile per rovesci e temporali al

Centro-Sud - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Allerta P. Civile per rovesci e temporali al"

Data: **17/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Allerta P. Civile per rovesci e temporali al Centro-Sud

Da domattina su Isole, Calabria, Toscana, Lazio, Basilicata e Puglia postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 17 nov. (TMNews) - Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per la perturbazione atlantica che, in rapido avvicinamento dalla Spagna verso la nostra penisola, porterà condizioni di marcata instabilità su gran parte delle regioni centro-meridionali.

L'avviso prevede dalla prima mattina di domani precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, Sicilia e Calabria, in estensione su Toscana, Lazio, Basilicata e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Incidenti montagna/ Alpinista veneto muore in palestra di

roccia - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incidenti montagna/ Alpinista veneto muore in palestra di"

Data: **17/11/2012**

Indietro

Incidenti montagna/ Alpinista veneto muore in palestra di roccia

E' volato per alcuni metri sbattendo schiena e testa postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma, 17 nov. (TMNews) - Un alpinista originario di Valdobbiadene (Treviso) e residente a Budoia (Pordenone) è morto oggi nella palestra di roccia di Schievenin (sul massiccio del Monte Grappa) dopo essere precipitato per alcuni metri. K.P., 40 anni, completata una via nel settore Bastionata sud, si stava calando lungo la parete mentre la compagna gli faceva sicurezza quando, quasi ormai a terra, è volato per alcuni metri, finendo di schiena al suolo e sbattendo con la testa sui sassi.

L'allarme è scattato attorno a mezzogiorno e il 118 ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elicottero del Suem di Treviso emergenza. Il personale sanitario dell'ambulanza, raggiunto il luogo dell'incidente una settantina di metri sopra la strada, ha subito iniziato a praticare le manovre di rianimazione, supportato poi da medico e tecnico del Soccorso alpino sbarcati nel frattempo con un verricello dall'eliambulanza. Purtroppo a nulla sono valsi i tentativi.

Constatato il decesso, il corpo è stato affidato ai tecnici del Soccorso alpino di Feltre e Prealpi Trevigiane, sopraggiunti in aiuto alle operazioni. Ricomposta la salma e ottenuto il nulla osta dalla magistratura per la rimozione, i soccorritori l'hanno imbarellata e calata fino alla strada, per affidarla infine al carro funebre diretto alla cella mortuaria.

Maltempo, ad Albinia distribuiti 2700 pasti: al lavoro 322

volontari - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo, ad Albinia distribuiti 2700 pasti: al lavoro 322"

Data: **18/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, ad Albinia distribuiti 2700 pasti: al lavoro 322 volontari postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Firenze, 18 nov. (LaPresse) - Volontari, operai delle municipalizzate e uomini della protezione civile in soccorso delle popolazioni colpite dalla violenza dell'acqua e al lavoro per ripulire dal fango strade ed abitazioni. Continuano nel Grossetano, ma anche a Massa Carrara gli interventi dopo l'alluvione dei giorni scorsi scorsi. Nel centro di accoglienza attivato dalla protezione civile regionale ad Albinia, epicentro del disastro in provincia di Grosseto ieri sono stati distribuiti mille pasti caldi, più di 250 da asporto e mille a sacco. Oggi i pasti consumati sono stati 1220, altri 250 'take away' e 1200 i sacchetti preparati. I volontari impegnati sono 322 e 110 i mezzi sul posto. (Segue) ead 181645 Nov 2012 (LaPresse News)

Usa: terremoto magnitudo sei colpisce il Golfo dell'Alaska

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Usa: terremoto magnitudo sei colpisce il Golfo dell'Alaska"

Data: **18/11/2012**

[Indietro](#)

Usa: terremoto magnitudo sei colpisce il Golfo dell'Alaska Adnkronos News - 53 minuti fa

New York, 12 nov. (Adnkronos/Xinhua) - Un terremoto di magnitudo sei ha colpito il Golfo dell'Alaska. Lo rende noto l'Us geological survey precisando che la scossa e' stata registrata alle 21.42 (ora italiana).

Ue: 5 Paesi contrari ad aiuti per terremoto in Emilia Romagna

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"*Ue: 5 Paesi contrari ad aiuti per terremoto in Emilia Romagna*"

Data: **19/11/2012**

[Indietro](#)

Ue: 5 Paesi contrari ad aiuti per terremoto in Emilia Romagna Adnkronos News - 2 ore 59 minuti fa

Bruxelles, 9 nov. - (Adnkronos) - Cinque Paesi europei - Svezia, Germania, Olanda, Finlandia e Gran Bretagna - sono contrari alle proposte di bilancio europeo rettificativo per il 2012, che comprendono anche 670 milioni di aiuti per il terremoto in Emilia Romagna. Lo riferiscono fonti europee.

Myanmar: terremoto magnitudo 6.8, almeno 12 morti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Myanmar: terremoto magnitudo 6.8, almeno 12 morti"

Data: **19/11/2012**

[Indietro](#)

Myanmar: terremoto magnitudo 6.8, almeno 12 morti Adnkronos News - 3 ore fa

Yangon, 11 nov- (Adnkronos) - Almeno 12 persone sono rimaste uccise in un violento terremoto avvenuto oggi nella parte centrale del Myanmar. L'epicentro del sisma di magnitudo 6.8 e' stato registrato ad una profondita' sotterranea di 10 chilometri, a circa 120 chilometri a nord di Mandalay, la seconda citta' birmana, dove gli abitanti sono fuggiti nel panico dalle loro case. Secondo i media locali un ponte in costruzione e' crollato a Shwebo, localita' vicina all'epicentro. Si contano decine di feriti.

Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"*Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze*"

Data: **19/11/2012**

[Indietro](#)

Pediatria: Telefono Azzurro, triplicati casi abuso, crisi aumenta violenze Adnkronos News - 1 ora 28 minuti fa

Roma, 6 nov. (Adnkronos Salute) - I casi di abuso fisico sui minori sono più che triplicati negli ultimi sei anni. E "la recessione economica aumenta il rischio di violenze sui minori", perché "la frustrazione degli adulti si riversa sui più piccoli che diventano vittime innocenti del disagio". A lanciare l'allarme è Telefono Azzurro che affronterà il tema in occasione della presentazione del 'Dossier 2012 sull'Emergenza infanzia in Italia e nel mondo', in programma domani alle 9 in Senato.

Alle 9.45 è previsto l'intervento del ministro del Lavoro, delle Politiche sociali e delle Pari opportunità Elsa Fornero. Alla presentazione organizzata da Telefono Azzurro, con l'adesione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, sono previsti gli interventi del presidente di Sos Il Telefono Azzurro Onlus Ernesto Caffo, del presidente di Eurispes Gian Maria Fara, del prefetto Luciana Lamorgese, del Capo Dipartimento per le Pari opportunità Patrizia De Rose, del Consigliere della Corte di Cassazione Giuseppe Magno, del Capo Dipartimento della Giustizia minorile Caterina Chinnici e di Titti Postiglione del Dipartimento della Protezione civile.

PRIVACY: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E INVALIDI

| marketpress notizie

marketpress.info

"PRIVACY: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E INVALIDI"

Data: **19/11/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 19 Novembre 2012

PRIVACY: PIANO DI PROTEZIONE CIVILE E INVALIDI

L'elenco con i dati sanitari va chiesto alle Asl Per aggiornare la scheda del Piano di protezione civile relativa agli invalidi i Comuni devono chiedere l'elenco dei nominativi alle Asl. Lo ha precisato il Garante privacy in risposta ad un quesito dell'Inps al quale si era rivolta un'amministrazione comunale per avere l'elenco, completo di indirizzo anagrafico, delle persone invalide. La normativa demanda infatti alle Asl il compito di comunicare, se necessario, i dati sanitari delle persone invalide alle strutture che svolgono compiti di protezione civile (Regioni, agenzie regionali, Comuni). L'inps invece - ha spiegato il Garante - non può inviare ai Comuni l'elenco degli invalidi perché nessuna norma lo autorizza a comunicare all'ente locale dati sulla salute delle persone che fruiscono delle prestazioni d'invalidità. Come tutti gli altri soggetti pubblici l'Inps può trattare dati sensibili, e tra questi anche quelli idonei a rivelare lo stato di salute, solo in base ad una espressa disposizione di legge nella quale siano specificati i tipi di dati, le operazioni eseguibili e le rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite. Se la norma si limita a specificare solo la finalità di rilevante interesse pubblico, dati, operazioni e finalità perseguite nei singoli casi devono essere individuati in un atto regolamentare, conforme al parere reso dal Garante. Nel caso in esame invece nessuna norma di legge o di regolamento consente all'Inps di comunicare i nominativi degli invalidi al Comune

ALLUVIONI, VERTICE A PALAZZO DONINI; FISSATI INCONTRI CON IMPRESE, SINDACATI E SISTEMA ISTITUZIONALE

| marketpress notizie

marketpress.info*"ALLUVIONI, VERTICE A PALAZZO DONINI; FISSATI INCONTRI CON IMPRESE, SINDACATI E SISTEMA ISTITUZIONALE"*Data: **19/11/2012**

Indietro

Lunedì 19 Novembre 2012

ALLUVIONI, VERTICE A PALAZZO DONINI; FISSATI INCONTRI CON IMPRESE, SINDACATI E SISTEMA ISTITUZIONALE

Perugia, 19 novembre 2012 - Una prima ricognizione di provvedimenti ed iniziative della Giunta regionale dell'Umbria in merito al sostegno ed agli aiuti alle imprese ed ai cittadini colpiti dagli eventi alluvionali è stata effettuata il 15 novembre nel corso di un vertice svoltosi a Palazzo Donini, convocato e presieduto dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, cui hanno partecipato gli assessori regionali Fernanda Cecchini, Vincenzo Riommi e Silvano Rometti, oltre ai direttori e dirigenti regionali. Al termine della riunione è stato deciso di svolgere tre specifici incontri relativi al problema delle imprese agricole (riunione "tavolo verde" che si è svolta stamani); nella giornata di lunedì 19 novembre l'assessore regionale Riommi svolgerà una riunione con il sistema delle imprese, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, mentre nella giornata di martedì 20 novembre la presidente Marini presiederà un incontro con il sistema istituzionale, Province e Comuni. Riepilogo eventi e attività emergenza. L'Umbria è stata interessata da piogge che hanno fatto registrare localmente, per tutta la durata dell'evento e in particolare tra le prime ore del mattino dell'11 novembre e le prime ore del pomeriggio del 13 novembre, livelli eccezionali, che non si registravano da almeno 50 anni, con punte fino a 307 mm in 72 ore ad Allerona, nell'Orvietano, dove è caduta una quantità di pioggia pari a un terzo della media annua complessiva (che è circa 900-1100 mm). Si sono inoltre avute punte di 230 mm di pioggia a Compignano (Marscianese), 252 mm Ponticelli (nel comune di Città della Pieve); tutto il territorio umbro ha registrato piogge non ordinarie, con l'esclusione dei settori più meridionali e orientali. I fiumi Tevere, Paglia, Nestore, Genna, Chiani hanno superato le soglie di allarme determinando significative esondazioni con picchi di piena, specialmente per Orvieto Scalo, Marsciano e il Tuderte, quali non si registravano da almeno cento anni. La piena del Tevere si è esaurita nel tratto umbro solo nella giornata del 14 novembre. Sono state oltre 500 le segnalazioni per allagamenti, movimenti franosi, smottamenti, interruzione di strade e richieste di sopralluoghi pervenute alla Sala Operativa Unica Regionale che è stata aperta 24 ore su 24 da domenica 11 novembre, non appena il Centro Funzionale regionale - attivo anch'esso 24 ore su 24 per garantire il monitoraggio strumentale della perturbazione attesa - ha osservato il superamento delle prime soglie di criticità moderata. Sono tuttora in corso le fasi di ricognizione per la definizione dei danni che hanno interessato l'agricoltura, infrastrutture, beni pubblici e privati. Fortunatamente non ci sono state vittime tra la popolazione. Il Servizio Regionale Protezione Civile ha supportato le aree maggiormente colpite anche con l'attivazione delle organizzazioni di volontariato e mettendo a disposizione i materiali per l'assistenza alla popolazione. Oltre al prezioso ruolo svolto dai Presidi Territoriali, dalle prime indicazioni di innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua, è iniziato anche il coordinamento delle organizzazioni di volontariato per garantire il necessario supporto alle strutture comunali in prima fase per il monitoraggio e vigilanza del territorio e, successivamente, per l'assistenza alla popolazione. Sono stati coinvolti oltre 300 volontari, dalla giornata di lunedì, in vari centri, impegnando numerosi mezzi e idrovore per liberare locali invasi dall'acqua e dal fango. Dal "Capi" (Centro assistenziale di pronto intervento) di Foligno è partito un automezzo con 60 pacchi letto (120 posti letto completi) per allestire un'area di accoglienza per la popolazione di Marsciano. Oltre ai due Centri di coordinamento soccorsi attivati presso le Prefetture - Uffici Territoriali di Governo di Perugia e Terni, numerosi sono stati i Centri Operativi Comunali e i Presidi Operativi in funzione durante l'evento, dai quali sono pervenute informazioni alla Sala Operativa Unica Regionale circa le situazioni maggiormente critiche che hanno comportato anche l'evacuazione di numerosi nuclei familiari oltre all'interruzione, in una ventina di comuni, di oltre un centinaio di tratti di strade comunali e provinciali e difficoltà sulla viabilità gestita da Anas e Società Autostrade nell'area di Orvieto e Fabriano. È stata organizzata l'assistenza alle persone

ALLUVIONI, VERTICE A PALAZZO DONINI; FISSATI INCONTRI CON IMPRESE, SINDACATI E SISTEMA ISTITUZIONALE

sfollate, così come sono stati effettuati sopralluoghi e attività di vigilanza per rischi lungo i corsi d'acqua e strade.

Costante è stato il raccordo che la Sala Operativa ha attivato con Enel per monitorare le circa 500 utenze senza energia elettrica, problema in corso di risoluzione anche con il supporto delle organizzazioni di volontariato. La situazione è ancora in costante monitoraggio in particolare nelle aree dove si stanno manifestando impatti ancora più gravi (Orvieto, Marsicanese e Tuderte) rispetto al precedente evento alluvionale di riferimento del novembre 2005.

Maltempo, ad Albinia distribuiti 2700 pasti: al lavoro 322

volontari - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo, ad Albinia distribuiti 2700 pasti: al lavoro 322"

Data: **18/11/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, ad Albinia distribuiti 2700 pasti: al lavoro 322 volontari postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Firenze, 18 nov. (LaPresse) - Volontari, operai delle municipalizzate e uomini della protezione civile in soccorso delle popolazioni colpite dalla violenza dell'acqua e al lavoro per ripulire dal fango strade ed abitazioni. Continuano nel Grossetano, ma anche a Massa Carrara gli interventi dopo l'alluvione dei giorni scorsi scorsi. Nel centro di accoglienza attivato dalla protezione civile regionale ad Albinia, epicentro del disastro in provincia di Grosseto ieri sono stati distribuiti mille pasti caldi, più di 250 da asporto e mille a sacco. Oggi i pasti consumati sono stati 1220, altri 250 'take away' e 1200 i sacchetti preparati. I volontari impegnati sono 322 e 110 i mezzi sul posto. (Segue) ead 181645 Nov 2012 (LaPresse News)